



La Provincia

QUOTIDIANO DI LATINA



ANNO XV - NUMERO 81 - EURO 1,20

SABATO 23 MARZO 2013



IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO LA PROVINCIA + IL GIORNALE - EURO 1,20*
*Per le edicole della provincia di Latina in abbinamento obbligatorio reciproco con il Giornale ad euro 1,20 (euro 0,54 La Provincia quotidiano - euro 0,66 il Giornale)
REDAZIONE: LATINA, Via Monti Lepini, 2 - Tel. 0773/25611 - fax 0773/256300 - redazione@laprovinciaquotidiana.it
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 7/02/2004 n.46) art.1, comma 1, C/FR -
Concessionaria esclusiva per la pubblicità Società cooperativa Gramma - Tel. 0773/692068



LA PROVINCIA + IL GIORNALE
IN ABBINAMENTO

Oggi alle 17 e 30 ad Ardea colloqui sull'arte con il pittore, poeta e scultore che da anni vive e opera ad Aprilia

Al museo Manzù incontro con Ignazio Colagrossi

Questo pomeriggio a partire dalle ore 17 e 30 presso la «Raccolta Manzù» di Ardea avrà luogo l'evento «Manzù, l'arte e il territorio. Incontro con Ignazio Colagrossi». Nel corso degli ultimi anni la Raccolta Manzù, in una serie di brevi incontri, ha ospitato numerosi artisti contemporanei del territorio a cavallo tra la

provincia di Roma e quella di Latina, molti dei quali "d'importazione", proprio come proposto dall'antesignano Giacomo Manzù, insediatosi ad Ardea negli anni '60. E questo è il caso di Ignazio Colagrossi, pittore, poeta, ma soprattutto scultore figurativo "dell'anima", che risiede e lavora ad Aprilia, in una casa isolata a poca distanza da

Colle Manzù. «La sua produzione - si legge in una nota degli organizzatori - principalmente a carattere religioso, scava "in interiore homine", fino a far coincidere le fattezze del Cristo con le proprie, salvo poi addirittura inabissarlo - e, conseguentemente, inabissarsi-sul fondo del golfo azzurro del Circeo, legandosi intimamente e

confondendosi con le viscere del territorio stesso; di Giacomo Manzù, sua stella polare, fissa nel bronzo le mani inconfondibili di artista-faber intrecciate dietro la schiena, sfarinate d'argilla creatrice, e nell'opera ci trasmette tutto il senso di una pausa, forse serale, forse campestre, dalla serenità condivisa dell'"Angelus" di Millet».

